



DOMENICA 9 LUGLIO 2017

**V DOPO PENTECOSTE**

Lezionario Festivo anno A; Feriale, anno I, settimana della V domenica dopo Pentecoste. Liturgia delle Ore: XIV settimana del Tempo «per annum» II settimana del salterio

7.45 Lodi

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

18.00 S. Messa - presentazione alla Comunità di Arnaboldi Flavio che domenica prossima riceverà il Battesimo fam. Romagnolo e Gambarin

Adesi Domenico

Pogliani Fedele

Le Fosse Giuseppe

VENERDÌ 14

**Feria**

8.30 S. Messa

**ORATORIO ESTIVO**

Ore 13.30 accoglienza, preghiera, laboratori, giochi, merenda, conclusione.

**ORATORIO SUMMER TIME GENITORI E RAGAZZI**

Quarta serata di festa per ragazzi e genitori al termine della quarta settimana di oratorio.

LUNEDÌ 10

**Feria**

8.30 S. Messa

devoti del Sacro Cuore, vivi e defunti

**ORATORIO ESTIVO**

Ore 13.30 accoglienza, preghiera, laboratori, giochi, merenda, conclusione.

SABATO 15

**Sabato**

18.00 S. Messa

Uniti Antonia ed Eugenio

Favero Luciana

Molteni Carlo

La Santa Messa è anticipata alle ore 18.00

**CONCERTO BANDA**



Ore 21 in Villa Calvi a Montesolaroalto  
Concerto della Banda S. Cecilia di Montesolaro.

MARTEDÌ 11

**S. Benedetto, Abate, patrono d'Europa**

18.00 S. Messa

**ORATORIO ESTIVO**

Ore 13.30 accoglienza, preghiera, gioco, merenda, conclusione.

**RIUNIONE FESTA PATRONALE**

Ore 21 in sala Incontri Oratori riunione per la Festa Patronale. Tutti si sentano invitati a partecipare per dare il loro contributo organizzativo della Festa.

DOMENICA 16 LUGLIO

**VI DOPO PENTECOSTE**

Lezionario Festivo anno A; Feriale, anno I, settimana della VI domenica dopo Pentecoste. Liturgia delle Ore: XV settimana del Tempo «per annum» III settimana del salterio

7.45 Lodi

8.00 S. Messa

Bianchi Angelo

11.00 S. Messa

Volontè Alfredo

16.00 Battesimo di Arnaboldi Flavio

La Santa Messa delle 18 è sospesa fino a tutto agosto

18.00 Recita del S. Rosario in occasione della Festa della Beata Vergine del Monte Carmelo presso fam. Cadamuro Via Bonacina 2.

MERCOLEDÌ 12

**S. Nabore e Felice, martiri**

8.30 S. Messa

**ORATORIO ESTIVO**

Ore 13.30 accoglienza, preghiera, laboratori, giochi, merenda, conclusione.

GIOVEDÌ 13

**Feria**

20.30 S. Messa al Cimitero

Radice Adele e Oreste

Tagliabue Giuseppe, Emilio e Giuseppina

Magliano Daniela in Tamanti e famiglie

Corti Remo, Stefano, Rosa

Per una mamma gravemente malata

**ORATORIO ESTIVO: GITA IN MONTAGNA IN VAL DI MELLO**

Ore 7 partenza Piazza Spallino (parcheggio pista ciclabile). Portarsi pranzo al sacco e abbigliamento consono alla camminata. Rientro previsto per le 19.30. Costo 10,00 Euro. La gita è aperta a tutti i ragazzi ed eventuali loro accompagnatori. Modulo da consegnare entro martedì 11. Per i ragazzi che non parteciperanno alla gita in montagna sarà garantita l'animazione nel nostro oratorio.

**DATE DA METTERE IN AGENDA**

• **Sante Messe festive**

La Santa Messa domenicale delle 18 viene sospesa a partire da domenica 16 luglio fino a tutto il mese di agosto.

• **Santa Messa vigiliare del sabato**

A partire da sabato 16 settembre la Santa Messa viene celebrata alle 18.30 (e non più alle 20.30); la scelta del nuovo orario della Messa del sabato è maturata in seguito alla richiesta di molte persone e tiene conto delle mutate abitudini che si sono verificate nel corso di questi ultimi anni. Se ne è discusso in ambito di Diaconia tra i sacerdoti della Serenza e a livello di Commissione liturgica parrocchiale e si è arrivati a questa scelta che sembra la più opportuna per la nostra parrocchia. Nelle altre parrocchie: Novedrate 17.30, Carimate 18, Figino 19.

#### DEVOTI SACRO CUORE DI GESÙ

In occasione della Festa liturgica del Sacro Cuore di Gesù celebrata venerdì 23 giugno, i devoti del Sacro Cuore hanno offerto in parrocchia la somma di 205,00 Euro. È stata fissata una Santa Messa per lunedì 10 luglio alle ore 8.30. Ringraziamo il gruppo e in particolare la signora Giulia che ha promosso l'iniziativa.

#### LA CATECHESI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA 2017/2018 NELLA PARROCCHIA BEATA VERGINE ASSUNTA MONTESOLARO

Per tempo diamo gli orari del catechismo per la preparazione ai sacramenti della Confessione, Prima Comunione, Cresima:

- **prima, seconda, terza elementare**  
*il giovedì dalle 16.15 alle 17.15;*
- **quarta e quinta elementare**  
*il giovedì dalle 17.30 alle 18.30*
- **prima media**  
*il lunedì dalle 18 alle 19*

Ringraziamo le famiglie per la collaborazione con la parrocchia nel cammino di fede e di crescita umana e spirituale dei ragazzi. Facciamo notare che la catechesi ha inizio in **prima elementare per aiutare i bambini** in un corso propedeutico al cammino di formazione spirituale.

#### APPUNTI DI CRONACA ESTIVA

Nella serata di mercoledì 5 luglio si è concluso il primo torneo Summer Party di beach volley sul campetto dell'oratorio. L'idea di creare un campo di beach volley è nata dal desiderio di Betta di offrire uno spazio di sport e di socializzazione ai giovani e meno giovani della nostra comunità. Impresa non semplice spostare tonnellate di sabbia e creare un campetto che sapesse di spiaggia e di vacanza. Ma c'è stata l'importante collaborazione di Mauro che ci ha messo competenza e cuore e si è creato il miracolo. Al primo torneo hanno partecipato otto squadre con il sogno di prepararsi ai tornei sulle spiagge di tutto il mondo e con la certezza di trovarsi in compagnia per un confronto di tecnica e di classe. Ha vinto la squadra "Marta", al secondo posto "San Giorgio", e al terzo posto "Silgia": questo è stato il verdetto al termine di nove serate intense e appassionate. Il pubblico si è fatto sentire con applausi e incitamenti; complimenti a chi ha organizzato, a chi ha partecipato, e alla squadra vincente. I tornei sulla spiaggia di Montesolaro continuano, e il prossimo è domenica 16 luglio. Per le iscrizioni telefonare a Betta 3494987233 per i tornei e anche per confronti tra le varie squadre senza limiti di età.

#### LE NOSTRE CAMPANE IN CONCERTO PER MONS. MARIO DELPINI

Dopo due settimane di lavoro le nostre campane sono tornate ai concerti e alla dovuta funzionalità. È stata effettuata la "GIRATURA" della seconda campana e sono state collocate le reti per proteggere la cella campanaria dalle intrusioni dei piccioni: due interventi non più procrastinabili. Venerdì 7 luglio le campane hanno fatto risentire i loro primi rintocchi: prima le varie prove e la gente che si chiedeva "chi è morto?" "chi si sposa?" "ma quanti morti e quante messe in questa giornata" e poi verso le 12.30 il primo concerto per annunciare la nomina del nostro Arcivescovo di Milano nella persona di monsignor Mario Delpini. Qualcuno ha pensato che Papa Francesco avesse aspettato ancora qualche giorno per la nomina del nuovo Vescovo per permettere che anche le nostre campane partecipassero a tutti i concerti della diocesi. Battute a parte ringraziamo il Signore e il Papa per questo dono e accompagniamo monsignor Mario Delpini nel suo difficile e profetico ministero di pastore della Chiesa ambrosiana.

#### LE DATE DEI SACRAMENTI

**Prima Confessione** quarta elementare domenica 26 novembre 2017 ore 15.

**Prima Comunione** quarta elementare domenica 6 maggio 2018 ore 10.30.

**Cresima** prima media sabato 19 maggio 2018 ore 17.30.

#### CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

La Comunità pastorale offre due percorsi di preparazione al Matrimonio: il primo a Montesolaro da lunedì 9 ottobre fino a lunedì 17 dicembre; il secondo a Figino da gennaio. Per le adesioni rivolgersi ai preti di riferimento di ogni Parrocchia.

#### NOTIZIE DA PRATOVECCHIO

##### • **Inaugurazione nuovo Monastero**

Il nuovo Monastero di "Santa Maria della Neve e San Domenico" è ormai pronto per accogliere la Comunità. Sono iniziati i preparativi in tutti i sensi e sono arrivati i primi amici per aiutarci nelle iniziali manovre del trasloco. In Comunità, perciò, abbiamo cominciato a impacchettare le cose che al momento non servono per trasferirle nella nuova residenza.

##### • **S. Maria Maddalena, patrona dell'Ordine Domenicano** *sabato 22 luglio*

La giornata sarà dedicata particolarmente alla celebrazione religiosa: alle ore 10 il ns. Vescovo Mons. Mario Meini consacrerà la nuova chiesa e l'altare. Saranno presenti anche il Vescovo emerito di Fiesole Mons. Luciano Giovannetti, una rappresentanza dei nostri Superiori domenicani, i frati del nostro e di altri Ordini, le suore, i sacerdoti del Vicariato. La Messa solenne sarà animata dal Coro "Luciano Ghelli" della Parrocchia di Pratovecchio diretto dal M° Fabrizio De Vincenzi. Tutti i fedeli sono invitati a questa celebrazione.

##### **Domenica 23 luglio**

Ore 10 Santa Messa solenne

Ore 16 si potranno visitare alcuni ambienti del monastero

Ore 17.30 sarà offerto un concerto.

##### • **Il 25° di suor M. Grazia Colombo**

Sei, sette, otto, nove, dieci... Tranquilli, non sto dando i numeri! Sono semplicemente le date in cui il versetto del Vangelo "ero in carcere e mi avete visitato", si è avverato per me. È vero, ho potuto visitare i detenuti con i quali sono in corrispondenza da diversi anni. I miei amici carcerati! Dice la lettera agli Ebrei: "Ricordatevi dei carcerati come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che sono maltrattati perché anche voi avete un corpo" (Eb 13,3). Quest'anno celebro il mio 25° di Professione religiosa e mi sono permessa di chiedere un regalo alla mia Priora. Un regalo che non avrebbe fatto felice soltanto me ma anche i miei amici detenuti. La Priora me lo ha concesso secondo le sue facoltà, e il Maestro dell'Ordine ha confermato il permesso. Chi entra nelle carceri e percorre quei lunghi corridoi fra i rumori dei passi e delle chiavi dei cancelli non può fare a meno di pensare che esistono due mondi: uno "dentro" e uno "fuori". Nonostante questa distinzione, che viene spontanea, ogni volta che entro in un carcere mi sento a casa. È una sensazione che, insieme a tante altre, fa parte di un mistero. Forse mi sento a casa perché anch'io, in qualche modo, sono "carcerata": vi è, infatti, un carcere visibile, dove sono puniti i colpevoli (e qualche volta anche le vittime e gli innocenti, a ricordarci che la giustizia umana non è infallibile), e un carcere invisibile, interiore, che tutti viviamo a causa del nostro peccato.

- Questi anni di vita monastica mi hanno insegnato ad allargare il cuore oltre le mura per arrivare ad abbracciare tutta l'umanità; ciò è semplice conseguenza del mio sforzarmi di vivere con Dio, di conoscere il Suo Amore che suscita amore verso ogni fratello. Non mi sento migliore degli altri, ma quando penso ai miei carcerati, non mi vengono in mente le loro colpe ma l'uomo che, riconoscendo il suo errore, si apre alla speranza cristiana e da questa viene sorretto, la forza della preghiera mi unisce a loro. Tra coloro con i quali sono in corrispondenza ci sono quelli che fanno un cammino di fede e altri che, non credenti, sono però felici di avere un'amica monaca. San Domenico è per me un maestro. Innamorato della preghiera e della Parola di Dio, amava tutte le anime, desiderava la loro salvezza e per questo era aperto a tutti. Un giorno lessi questa frase: *Pregare per gli uomini vuol dire dare il sangue del proprio cuore*". È proprio vero: quanto si comunica all'infelicità dei nostri fratelli, non si tratta più soltanto di pregare, ma di gridare a Dio. Un detenuto mi ha raccontato di quando stava per cadere nell'abisso e mi disse: *"Suor Grazia, quel giorno non ho pregato, ho gridato verso Dio!"*. La preghiera è quel mezzo che mi unisce a Dio e ai miei fratelli, a questi miei prossimi di ogni razza e religione. La preghiera è una grande forza. I miei colloqui con loro hanno allargato il mio cuore. Le loro confidenze, i loro disagi, le loro difficoltà mi aiutano a considerare inezie le mie difficoltà e a comprendere, ancora una volta, di come siano povera cosa le mie offerte a Dio fatte per amore. Ho provato gioia nei giorni di questa esperienza di colloquio con gli amici detenuti, nell'ascoltarli, senza troppe parole ma semplicemente intrecciando insieme le nostre mani con un gesto semplice ma di una profonda solidarietà e amicizia. Devo confessare che questa visita alle carceri ha abbattuto in me ogni possibile pregiudizio. L'8 marzo, festa della donna, il cappellano di un carcere e un'amica volontaria hanno pensato di organizzare un incontro insieme a tutta la popolazione carceraria e di dare spazio a me ed altre due relatrici, di cui una musulmana, che hanno raccontato le loro storie toccanti. Dopo il nostro intervento, un detenuto musulmano, prendendo il microfono, mi ha ringraziato di essere lì tra loro, augurandosi che da quell'incontro potesse nascere un ponte tra me e loro. In quei momenti, ho come sentito l'universalità dell'umanità: siamo tutti fratelli e figli di Dio. Questo potrebbe sembrare una cosa scontata per una monaca ma, col tempo e con gli anni, c'è sempre qualcosa in più che Dio ci fa capire e scoprire come una novità di cui gioire. Sono uscita felice dal carcere e, sorridendo a me stessa, mi sono detta: *"ma guarda un po', ci voleva il carcere e l'incontro con dei fratelli musulmani per capire che cos'è la fratellanza universale!"* Da queste nostre pagine, vorrei davvero ringraziare i signori Direttori delle carceri che ho visitato perché hanno agevolato le mie visite ai detenuti. Vorrei ringraziare la Polizia Penitenziaria con la quale ho potuto scambiare qualche parola. Un grazie ai miei due angeli custodi tanto disponibili, Anna e Danila. E ai detenuti Domenico, Giacomo, Giancarlo, Filippo, Andrea, al simpatico Giulio che ora è uscito dal carcere e vive nella Comunità di don Mazzi, che mi ha accolta con grande cortesia e gioia: grazie! Io non ho potuto consegnare nessun dono, ma loro ne hanno fatti tanti a me. Esprimo anche la mia riconoscenza a Fra Beppe che mi ha fatto conoscere il mondo del carcere e che mi ha dato la gioia di incontrarlo e di ascoltare la sua ricca testimonianza. In quei giorni ho portato sempre nel cuore le tre parole che mi hanno accompagnata nei miei 25 anni di vita religiosa: **fiducia, abbandono e desiderio**. Grazie.

Sr. M. Grazia op

#### SUOR ROBERTA DAL BANGLADESCH

*Pechino 18/21 settembre 2016 - 19° Congresso Internazionale sulla lebbra. Un lavoro incompiuto: fermare la trasmissione della lebbra, prevenire la disabilità e promuovere l'inclusione.*

Ho pensato di scrivere qualche pensiero rispetto al nostro lavoro per la Lebbra a partire dal congresso internazionale dello scorso anno a Pechino. Lo scorso anno ho avuto una gran bella possibilità, quella di recarmi a Pechino per un importante congresso internazionale sulla Lebbra. Da tutto il mondo, per quattro giorni, più di 800 persone si sono raccolte insieme con l'unico scopo di condividere il lavoro che si sta facendo per combattere la Lebbra, ancora presente in maniera importante in alcuni Paesi del mondo. Tra quelle 800 persone c'ero anche io che ho voluto partecipare come responsabile del nostro piccolo ospedale ai confini con la foresta nel sud del Bangladesh, dove le diagnosi di Lebbra sono in aumento e continua la cura dei malati che sempre sviluppano ulcere e deformazioni. Il desiderio era quello di vedere un po' **"a che punto siamo"**! In linea anche con il titolo che è stato dato al congresso ... **UN LAVORO INCOMPIUTO** ... mi sono accorta che si sta lavorando ancora molto e intensamente per sconfiggere questa malattia che era stata dichiarata debellata nel 1998 dalla organizzazione Mondiale della sanità ma che in realtà continua a colpire persone che spesso non sanno nemmeno di che cosa si tratti. Dal Bangladesh alla Cina per scoprire di non essere sola: *che cosa intendo?* Che qui in Bangladesh il nostro ospedale è l'unico che al Sud del Paese si prende cura di questa malattia che è ancora molto stigmatizzata, la sensazione spesso di essere una piccola forza che lavora non sempre appoggiata e sostenuta dalle strutture e dalle personalità che in fondo avrebbero il dovere di farlo. E finalmente, in mezzo a così tante persone sconosciute, provenienti da ogni parte del mondo, non mi sono sentita sola! Ho percepito che ognuno di noi portava un pezzetto di "lotta" contro la malattia a seconda dell'esperienza di vita che ognuno di noi ha. E così come me, tanti medici, ma anche tanti ricercatori, tante persone che dedicano tempo alla ricerca per trovare nuove strategie di cura, tante persone che dedicano la loro vita per sconfiggere la malattia, come un padre salesiano che partito per la Cina per insegnare informatica, si è trovato a costruire protesi per i malati amputati! Tanta ricerca scientifica che nemmeno mi immaginavo: nel mio piccolo, non ho molto tempo per aggiornarmi su tutti gli avvenimenti scientifici, ma mi sono accorta che davvero c'è un desiderio grande di sconfiggere quella malattia che ancora è causa di deformità, di grande sofferenza e, ahimè, di esclusione. La presenza silenziosa e discreta anche di alcuni pazienti, che si sono mescolati tra la folla ma che l'ultimo giorno sono stati chiamati a mostrarsi perché anche noi potessimo renderci conto della loro presenza. È stato un momento di commozione, vedere i pazienti al fianco dei grandi ricercatori, insieme a noi che ogni giorno spendiamo le nostre energie per dare cura e sollievo a chi ancora ne ha tanto bisogno. È stato bello scoprire come tanta gente che non si conosceva, proveniente da paesi diversi, non ha fatto fatica ad entrare in relazione e a creare legami anche solo a partire da un pranzo consumato insieme cercando di ... mangiare il riso con i bastoncini!!!

Abbiamo ancora un grosso impegno e un lavoro importante da fare; scientificamente qualche passo è stato fatto, lo studio e la ricerca di un nuovo vaccino e il tentativo di una profilassi per i contatti dei pazienti affetti, nuovi farmaci e nuove regole per la somministrazione della terapia. Sono tutti input e nuove metodologie di lavoro che ci sono state consegnate e ognuno di noi vedrà come poterle attuare in base anche alle proprie forze e disponibilità. Alla fine non ci siamo detti addio ma "ARRIVEDERCI": già, l'appuntamento è fra tre anni a Manila e magari a quel tempo potremo dirci ancora un pochino più soddisfatti del lavoro che potremo fare. Insomma, la percezione è davvero che **"l'unione fa la forza"**, e quindi un arrivederci carico di desideri e aspettative, quella soprattutto di poterci ritrovare per dirci che magari **"ce l'abbiamo fatta!"**. La situazione a oggi dall'inizio dell'anno è interessante dicono le statistiche; la nostra realtà è un po' diversa: ad oggi abbiamo diagnosticato pazienti e la maggior parte di essi a differenza delle aspettative risiede in città, proprio qui a Khulna. La letteratura medica dice che la lebbra è maggiormente presente nei villaggi, ecco che le nostre diagnosi sono numerose ancora in città, proprio accanto a noi, desidero immaginare come sia la situazione dei villaggi lontani dove noi ancora non possiamo andare. Per questo bisogna rafforzare le nostre energie, cercare di allargare lo sguardo e non smettere di credere che ce la possiamo fare a sconfiggere la malattia; quello che conta è la diagnosi precoce: una persona con disabilità grave è difficile da ricondurre ad una condizione di vita normale. **DOBBIAMO FARE DIAGNOSI PRECOCE...** Ecco l'impegno del nostro servizio, ecco quello che ci auguriamo di fare anche grazie al vostro contributo.

*Sr Roberta*